

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

La presente nota integrativa è redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art 11 del Dlgs 118/2011, prevede che nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione siano indicati:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la relazione è



finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D. Lgs. 126/2014, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- I nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

- Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	728.430,56								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.623.778,76	1.349.760,00	1.302.250,00	1.305.260,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.081.162,03	1.799.515,83 0,00	1.757.370,00 0,00	1.760.370,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	140.828,63	104.585,83	108.500,00	108.500,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	665.482,38	518.700,00	429.120,00	429.120,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	163.230,01	143.670,00	238.348,00	51.450,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	446.554,58	143.870,00 0,00	238.348,00 0,00	51.450,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	2.813.419,78	2.114.685,83	2.078.218,00	1.894.320,00	Totale spese finali.....	2.528.738,61	1.943.385,83	1.995.718,00	1.811.820,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsio di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	172.482,30	171.500,00 0,00	82.500,00 0,00	82.500,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	478.000,00	478.000,00	478.000,00	478.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	478.000,00	478.000,00	478.000,00	478.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	671.473,11	618.500,00	618.500,00	618.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	745.517,26	618.500,00	618.500,00	618.500,00
Totale Titoli.....	3.962.662,89	3.211.385,83	3.174.718,00	2.990.820,00	Totale Titoli.....	3.925.748,16	3.211.385,83	3.174.718,00	2.990.820,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.691.323,45	3.211.385,83	3.174.718,00	2.990.820,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.925.748,16	3.211.385,83	3.174.718,00	2.990.820,00
Fondo di cassa finale presunto	765.577,29								

- Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, prevede che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio esercizio		726.430,56			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.971.015,83 0,00	1.839.870,00 0,00	1.842.870,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: <i>- fondo pluriennale vincolato fondo crediti di dubbia esigibilità'</i>	(-)		1.799.515,83 0,00 12.000,00	1.757.370,00 0,00 12.000,00	1.760.370,00 0,00 12.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rinfanziamenti)</i>	(-)		171.500,00 0,00 0,00	82.500,00 0,00 0,00	82.500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

- Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, prevede che le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		143.870,00	238.348,00	51.450,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		143.870,00 0,00	238.348,00 0,00	51.450,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Entrate tributarie

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Sono invece accertate per cassa le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura dell'esercizio.

Tributo	previsione 2017
recupero ICI	€ 2.000,00
IMU	€ 610.000,00
RECUPERO imu	€ 40.000,00
Addizionale Irpef	€ 216.000,00
TASI	€ 170.000,00
RECUPERO TASI	€ 10.000,00
RECUPERO TARSU	€ 1.500,00
IMPOSTA PUBBLICITÀ	€ 7.000,00
Altre	€ 2.000,00
Totale	€ 1.058.500,00

IMU

La previsione complessiva del gettito 2017 è di € 610.000,00 al netto della quota di alimentazione del FSC , che per l'anno 2017 è stata stimata in €. 122.827,26, come per l'anno 2016;

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

È stata considerata una maggiore entrata rispetto all'esercizio 2016, in quanto nel corso del 2017 l'ente dovrebbe incassare IMU pregressa, sospesa per legge, di un fallimento, per il quale dovrebbe concludersi il procedimento entro il primo semestre 2017.

L'Imposta Municipale Propria, introdotta anticipatamente ed in via sperimentale con il Decreto Legge n. 201/2011 a far data dal 1° gennaio 2012, ha subito nel corso degli anni continue e profonde modifiche normative.

L'art.1, comma 10, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016):

- ha soppresso il potere regolamentare del Comune di equiparare all'abitazione principale le case concesse in comodato a parenti;

- ha introdotto la riduzione al 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che:

· il contratto sia registrato;

· il comodante risieda e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;

· possieda, oltre all'immobile concesso in comodato, al massimo un altro immobile in Italia adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Sono stati, inoltre, esentate le abitazioni principali di categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9, nonché i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola ed i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali è calcolata:

- aliquota IMU ordinaria dello 0,90%;
- aliquota sulle abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze dello 0,50%;

- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, 0,45 %;

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, La valutazione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

È stata considerata una maggiore entrata rispetto all'esercizio 2016, in quanto nel corso del 2017 l'ente dovrebbe incassare TASI pregressa, sospesa per termini di legge, di un fallimento, per il quale dovrebbe concludersi il procedimento entro il primo semestre 2017.

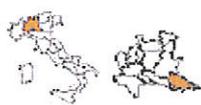
La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Fondo di solidarietà comunale

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stati formalizzati i criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale ed è stato reso disponibile un prospetto analitico che permette a ciascun comune di consultare l'ammontare della spettanza 2017 a titolo di Fondo di solidarietà comunale e la procedura di calcolo seguita per la determinazione della stessa.

Il fondo di solidarietà comunale 2017 è stato definito in €. 291.250,00, comprensivo dei ristori dovuti alle nuove agevolazioni esenzioni IMU TASI.

FINANZA LOCALE: Dati finanziari utili per la predisposizione del bilancio 2017



Ente selezionato: DOSOLO (MN)

Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 1030450220

Estrazione dati al 27/02/2017 10:00:31

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2015 : 3.440

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017		
A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	122.827,26
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	134.542,75
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	157.356,13
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-681,75
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	291.217,13

Le entrate da trasferimenti correnti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2017 è stata stimata in € 104.565,83 tendenzialmente in ribasso rispetto agli esercizi precedenti a causa della continua riduzione dei trasferimenti dello stato.

· Altri contributi ministeriali	€	31.000,00
· Contributo provincia libri di testo	€	1.500,00
· Contributi provincia sostegno minori/disabili	€	19.000,00
· contributi provincia diversi	€	2.000,00
· contributi provincia assistenza educativa alunni disabili	€	7.000,00
· Contributo regionale per il Fondo Affitti	€	10.000,00
· Contributo regionale per rata mutuo	€	2.065,83
· Contributi da Consorzio per concorso spese servizi sociali	€	21.000,00
· Trasferimenti spese elettorali	€	11.000,00
totale	€	104.565,83

Le entrate extratributarie

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa l'ariscossione integrale.

Nello specifico caso delle entrate extratributarie sono state valutate entrate di difficile esazione le entrate relative al servizio di mensa scolastica, al servizio del trasporto scolastico e le sanzioni amministrative al codice della strada, relativamente alle quali è stato inserito in bilancio l'apposito accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Per il dettaglio dei conteggi si rimanda al punto successivo di questa stessa nota integrativa.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato nella parte spesa è mutata in misura maggiore della parte entrata. Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex Interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio comunale.

Inoltre con l'introduzione del nuovo Piano dei conti finanziario si è reso necessaria una riclassificazione del Piano dei conti del vecchio bilancio con suddivisione e spostamento di alcuni capitoli di spesa per adattarli al nuovo livello minimo di informazione previsto dalla norma.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo relativa all'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Per questi crediti accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento a FCDE, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata a bilancio una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti dubbia esigibilità", (Missione 20, Programma 2, cap.58252) il cui ammontare è stato determinato in considerazione della

dimensione dello stanziamento relativo al credito, della natura e dell'andamento della riscossione negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia). L'accantonamento al fondo crediti non è soggetto a impegno e genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il fondo crediti, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrata stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Il Comune ha valutato che le entrate per le quali è opportuno l'accantonamento sono:

- Entrate relative al servizio mensa
- Entrate relative al servizio trasporto scolastico
- Entrate relative agli affitti di alloggi erp
- Entrate relative a violazioni al CDS
- Entrate relative ai servizi sociali

IL Comune, per ciascuna entrata, ha adottato il calcolo della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Nella tabella che segue è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2017.



	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	% Media	% FONDO (100-%media)	Previsioni anno 2017 voce di entrata xxxx rilevante ai fini dell'accantonamento	Importo minimo Fondo
TRASPORTO SCOLASTICO										
RUOLO EMESSO	23.188,92	28.189,19	25.411,19	26.241,00	22.412,00	22.251,55			€ 20.000,00	
TOTALE ACCERTATO	23.188,92	28.189,19	25.411,19	26.241,00	22.412,00	22.251,55			€ 20.000,00	
									CAP. 7600	
Incassato	23.011,00	28.189,19	17.361,19	25.668,00	14.412,00	22.251,55				
Incassato residui	296,00	177,92		8.010,00	8.000,00					
TOTALE INCASSATO	23.307,00	28.367,11	17.361,19	33.678,00	22.412,00	22.251,55				
% Incassato/Accertato	100,51%	100,63%	68,32%	128,34%	100,00%	100,00%	99,56%	0,44%	€ 20.000,00	87,90
	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	% Media	% FONDO (100-%media)	Previsioni anno 2017 voce di entrata xxxx rilevante ai fini dell'accantonamento	Importo minimo Fondo
AFFITTI COMUNALI										
RUOLO EMESSO	27.453,19	27.772,92	28.952,60	28.732,86	30.500,40	36.180,95			€ 30.000,00	
TOTALE ACCERTATO	27.453,19	27.772,92	28.952,60	28.732,86	30.500,40	36.180,95			€ 30.000,00	
									CAP. 10150	
Incassato	15.705,94	15.206,17	16.799,57	14.336,55	15.479,40	22.037,95				
Incassato residui	8.426,50	6.750,92	12.098,08	7.980,02	9.192,39					
TOTALE INCASSATO	24.132,44	21.957,09	28.897,65	22.316,57	24.671,79	22.037,95				
% Incassato/Accertato	87,90%	79,06%	99,81%	77,67%	80,89%	60,91%	85,07%	14,93%	€ 30.000,00	4.480,04
	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	% Media	% FONDO (100-%media)	Previsioni anno 2017 voce di entrata xxxx rilevante ai fini dell'accantonamento	Importo minimo Fondo
RIMBORSI UTENZE										
RUOLO EMESSO	12.300,00	14.800,00	15.500,00	15.500,00	10.000,00	10.000,00			€ 10.000,00	
TOTALE ACCERTATO	12.300,00	14.800,00	15.500,00	15.500,00	10.000,00	10.000,00			€ 10.000,00	
									CAP. 7800	
Incassato	-	2.500,00	-	-	-	-				
Incassato residui	5.096,91	6.181,03	18.069,97	2.172,60	-	-				
TOTALE INCASSATO	5.096,91	8.681,03	18.069,97	2.172,60	-	-				
% Incassato/Accertato	41,44%	58,66%	116,58%	14,02%	0,00%	0,00%	46,14%	53,86%	€ 10.000,00	5.386,18
	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	% Media	% FONDO (100-%media)	Previsioni anno 2017 voce di entrata xxxx rilevante ai fini dell'accantonamento	Importo minimo Fondo
MENSA SCOLASTICA										
RUOLO EMESSO	40.742,55	37.444,88	42.900,37	42.875,21	43.169,74	56.079,14			€ 52.000,00	
TOTALE ACCERTATO	40.742,55	37.444,88	42.900,37	42.875,21	43.169,74	56.079,14			€ 52.000,00	
									CAP. 7550	
Incassato	40.742,55	37.444,82	42.900,37	42.875,21	43.169,74	56.079,14				
Incassato residui	204,00	-	-	-	-	-				
TOTALE INCASSATO	40.946,55	37.444,82	42.900,37	42.875,21	43.169,74	56.079,14				
% Incassato/Accertato	100,50%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,10%	-0,10%	€ 52.000,00	52,06
	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	% Media	% FONDO (100-%media)	Previsioni anno 2017 voce di entrata xxxx rilevante ai fini dell'accantonamento	Importo minimo Fondo
SERVIZI SOCIALI- PASTI TRASPORTO										
RUOLO EMESSO	15.626,07	17.136,44	19.616,89	18.228,92	20.204,79	14.662,76			€ 20.000,00	
TOTALE ACCERTATO	15.626,07	17.136,44	19.616,89	18.228,92	20.204,79	14.662,76			€ 20.000,00	
									CAP. 14110	
Incassato	12.286,73	13.374,88	15.134,37	14.728,92	17.704,79	12.612,16				
Incassato residui	2.006,68	3.235,51	3.761,56	4.478,49	2.500,00					
TOTALE INCASSATO	14.293,41	16.610,39	18.895,93	19.207,41	20.204,79	12.612,16				
% Incassato/Accertato	91,47%	96,93%	96,32%	105,37%	100,00%	86,01%	98,02%	1,98%	€ 20.000,00	396,23
	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	% Media	% FONDO (100-%media)	Previsioni anno 2017 voce di entrata xxxx rilevante ai fini dell'accantonamento	Importo minimo Fondo
CDS										
RUOLO EMESSO	1.445,15	1.169,27	1.491,84	173,95	56,50	302,89			€ 2.500,00	
TOTALE ACCERTATO	1.445,15	1.169,27	1.491,84	173,95	56,50	302,89			€ 2.500,00	
									CAP. 7362	
Incassato	1.367,15	1.122,27	1.426,44	173,95	28,70	302,89				
Incassato residui	-	78,00	47,00	-	27,80					
TOTALE INCASSATO	1.367,15	1.200,27	1.473,44	173,95	56,50	302,89				
% Incassato/Accertato	94,60%	102,65%	98,77%	100,00%	100,00%	100,00%	99,20%	0,80%	€ 2.500,00	19,90

FCDE	10.370,23
------	-----------

incassi 2016 su residui utilizzati per calcolo essendo già definitivi

FCDE	70,00%	7.259,16
------	--------	----------

FCDE	quota inserita in bilancio	12.000,00
------	----------------------------	-----------

Altri Fondi accantonati in bilancio

Nel rispetto dei nuovi principi contabili l'ente ha provveduto all'accantonamento di apposite somme in bilancio relative a spese certe e potenziali alle quali l'ente può dover far fronte.

A fine esercizio queste confluiranno nel risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato a tale scopo.

Si è ritenuto opportuno inserire in bilancio un Fondo accantonamento rischi diversi, in quanto dal verbale dell'Assemblea dei soci della società partecipata GISI spa, pervenuto ufficialmente tramite pec, prot. N. del /01/2017 è emersa una criticità di bilancio, in merito a somme non fatturate dalla società ai contribuenti del Comune di Dosolo, per le quali dovrebbe farsene carico il comune stesso.

Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2016 comunicati dalle società non controllate, si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di partecipazione, saranno di non rilevante entità.

Altri accantonamenti

Accantonamento TFM Sindaco	€. 1.953,00
Accantonamento a Fondo rischi sp. Legali	€. 3.000,00
Accantonamento rischi diversi	€. 20.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€. 15.000,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 e relativo utilizzo



**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	596.171,30
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	280.849,87
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.114.721,47
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	2.370.201,97
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	3.288,27
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	864,39
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017	625.493,33
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	625.493,33

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	57.327,67
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	3.000,00
	Altri accantonamenti	5.432,77
	B) Totale parte accantonata	65.760,44
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.082,11
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	53.588,28
	Altri vincoli	1.658,04
	C) Totale parte vincolata	58.328,43
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	58.832,58
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	442.570,88
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Nel bilancio di previsione 2017-2019 non è stato previsto l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto.

Interventi programmati per spese investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'Ente ha programmato i propri investimenti nell'esercizio 2017 e successivi con il finanziamento di Oneri di urbanizzazione e di entrate derivanti da alienazione di aree cimiteriali e aree edificabili.

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2017, che ammontano complessivamente a € 143.870,00 , esse sono costituite da:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		41.550,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni		97.320,00
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		138.870,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		5.000,00
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		5.000,00
	TOTALE RISORSE	143.870,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	143.870,00
	FPV	-

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Dosolo non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari Derivati.

Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

<u>RAGIONE SOCIALE</u>	<u>% PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</u>
TEA SPA	0,0022%
A.P.A.M. SPA	0,46%
S.I.E.M. SPA	0,8495%
G.I.S.I. SpA - SOCIETA' PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO OGLIO-PO SpA	12,48%
CEV	0,1175%
Gal Terre del Po	1%

Altre informazioni relative alle società partecipate sono state pubblicate dall'ente nel proprio sito istituzionale www.comune.dosolo.mn.it, nell'apposita sezione amministrazione trasparente.

I dati relativi ai bilanci delle società si possono trovare all'interno dei siti istituzionali di ciascuna di esse.

Garanzie prestate dall'Ente

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo.

Nell'anno 2005 il Comune di Dosolo, con delibere di Consiglio Comunale n. 34 e 35 del 13 settembre, ha assunto direttamente con la Cassa DDPP spa, la garanzia per il pagamento delle rate di due mutui, stipulati dalla Società Gisi spa, per lavori di collettamento rete delle frazioni (Villastrada e Correggioverde) al depuratore di Dosolo.

L'impegno era di durata decennale, ma con la postergazione dei mutui, usufruita dall'ente dichiarato terremotato, si conclude nell'anno 2017.

le prossime rate da rimborsare saranno così suddivise:

- anno 2017- scadenza rate giugno-dicembre dell'anno 2014 per un totale di € 81.533,42.

Ad oggi si è già provveduto a richiedere ufficialmente, tramite pec, il versamento anticipato delle quote di ammortamento che andranno a scadenza entro il 31.12.2017.

Obiettivo di finanza pubblica -Vincoli di pareggio

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto.

A decorrere dall'anno 2017 entra pienamente in vigore la L. 243/2012 che per la sostenibilità del debito pubblico introduce l'equilibrio di bilancio disponendo l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali a preventivo e a consuntivo.

A tal riguardo la legge di bilancio per il 2017 prevede in ossequio alla legge citata le quote che per gli anni 2017, 2018 e 2019 può essere utilizzato come fondo pluriennale vincolato in entrata (nella previsione di pareggio si stima la possibilità di utilizzare l'80% di quanto già finanziato in parte investimenti). La somma va decurtata della quota di FPV finanziata con debito (sia in entrata sia in spesa).

Si ricorda che contestualmente all'entrata in vigore della 243/2012 viene superata l'applicazione dell'articolo 31 della L. 183/2011 e di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.349.750,00	1.302.250,00	1.305.250,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	104.000,00	108.500,00	108.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	516.700,00	429.120,00	429.120,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	143.870,00	238.348,00	51.450,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.799.515,83	1.757.370,00	1.760.370,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	21.953,00	1.953,00	1.953,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.762.562,83	1.740.417,00	1.743.417,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	143.870,00	238.348,00	51.450,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	143.870,00	238.348,00	51.450,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		207.887,17	99.453,00	99.453,00

La situazione di cassa

Il nuovo bilancio armonizzato ex D.Lgs. 118/2011 prevede che il primo esercizio considerato contenga anche le previsioni di cassa.

Nel corso dell'anno 2016 l'ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

È stata assunta in data 30.12.2016 la delibera di giunta n. 136 per la quantificazione della somma da iscrivere in bilancio

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una rilevanza maggiore rispetto al passato poiché:

- l'esercizio provvisorio (nel caso in cui l'ente non approvi il bilancio entro l'anno) si basa sugli stanziamenti previsti per quel esercizio e non sugli stanziamenti definitivi assestati dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare gli stanziamenti di bilancio degli anni successivi;

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili.

Rispetto del limite della spesa di personale

Sono osservati i limiti delle spese di personale si sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	497.194,00	506.520,00	501.520,00	501.520,00
Spese macroaggregato 103	1.598,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Irap macroaggregato 102	30.455,00	31.400,00	31.400,00	31.400,00
Altre spese: reisc. imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	529.247,00	539.420,00	534.420,00	534.420,00
(-) Componenti escluse (B)	56.017,00	87.641,00	78.641,00	78.641,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	473.230,00	451.779,00	455.779,00	455.779,00

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.



Il Responsabile
Del servizio Finanziario

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Davide D'Amico", is written over the printed name of the financial officer.

